

notiziario



CAO 125 1885

- 2 *XXXIII concorso fotografico
Tesseramento*
- 3 *Agenda soci
Promossi e... bocciati*
- 4 *Cartoline da Lignan... oh...*
- 5 *Camminare... perchè?
Scuola sci bambini e ragazzi*
- 6 *Scuola sci fondo
Nepalmail ndr*
- 7 *Walter Nones*
- 8 *Serata CAO*

Ben venticinque lustri sono trascorsi dal quel lontano 15 Maggio 1885, quando un piccolo gruppo di operai del Borgo di San Rocco fondarono il "Club Alpino Operaio". Origine modesta ma con una finalità immensa: portare il lavoratore alla montagna ed alla natura, inserendo nella sua vita il concetto dell'associazionismo. Scriveva il compianto, e mai dimenticato, Presidente Benzoni in occasione della celebrazione del 60° anniversario:

"Il gruppetto si è fatto così una falange ed oggi, a sessant'anni dalla fondazione, alta lode dobbiamo tributare ai fondatori che hanno acceso la fiaccola ed ai dirigenti, presidenti e consiglieri che ce l'hanno tramandata"

Da quella data, era il 15 Maggio 1945, sono passati altri sessantacinque anni ma il nostro sentimento si riconosce in quelle parole e ne condivide appieno il significato. Ed ancor oggi è attualissimo l'invito che Benzoni rivolgeva ai Veterani del CAO perché non lasciassero ai soli dirigenti il compito di passare le consegne ai "giovani di buona volontà" affinché potessero garantire la continuità dell'Associazione nello spirito dei soci fondatori. Diventa difficile in questo momento ricordare tutte le molteplici iniziative che in questi ultimi decenni, sotto la guida di Nino Benzoni e Danilo Guerzoni, hanno accompagnato il CAO nel suo andare "per il Monte", ma sembra opportuno elencare almeno quelle più significative con la relativa data iniziale:

segue a pagina 2 ▶

notiziario trimestrale in omaggio ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia / telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Danilo Guerzoni
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)
stampa Grafica Malima / Como
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como n. 237 del 30 marzo 1972

anno XXXVIII / numero 1 / gennaio 2010
la sede è aperta il martedì e il giovedì dalle 21.00

**vi aspettiamo
VENERDÌ
22 GENNAIO
2010**

pagine 3, 7 e 8 ▶



Corale

quest'anno festeggeremo il sessantesimo anniversario della sua costituzione;

FISI

da sessant'anni siamo affiliati alla Federazione Italiana Sport Invernali, un fattore che ci ha garantito l'iscrizione al Registro CONI delle Associazioni Sportive;

Notiziario

da trentotto anni è il sistematico collegamento informativo che tiene legati i Soci al CAO;

Programma attività sociale

da trentasette anni viene pubblicato annualmente, rappresentando una valida agenda per i Soci che possono facilmente ritrovare tutte le attività che il CAO propone;

In questo modo, e con molte altre attività, da parte nostra si è cercato di tener viva, e rinvigorire, quella fiamma che i padri fondatori avevano acceso e che, in qualche periodo oscuro, era stata celata sotto la cenere.

L'occasione di questa celebrazione ci porta anche a ricordare tutti i Soci scomparsi ed in particolare quelli caduti nell'adempimento del loro dovere e quelli caduti in montagna perché il loro sacrificio "sia l'eredità spirituale dei soci di oggi e di quelli che verranno".

Per ricordare questo anniversario abbiamo emesso uno speciale bollino con una grafica particolare ed una grandezza doppia rispetto a quella tradizionale, in modo che sulla tessera risulti chiaro anche questo avvenimento storico.

Anche il programma che stiamo predisponendo e che presenteremo il prossimo 22 gennaio 2010, con la partecipazione del noto alpinista Walter Nones, è speciale ed include numerose iniziative particolarmente significative, alcune delle quali vedranno impegnati gli accompagnatori del Gruppo Alpinistico.

Sarà un programma molto impegnativo e siamo certi che verrà accolto dai Soci con il solito entusiasmo.

Un doveroso ringraziamento quindi a tutti coloro, dirigenti e Soci, che con fatica, ma con grande passione, stanno portando avanti la nostra associazione, con la speranza che la "Squadra" sia sempre all'altezza della situazione ed operi con spirito unitario, senza individualismi, solo al fine di perseguire il bene del CAO.

Concorso fotografico

nel 2010 saranno già trentaquattro le edizioni di questo concorso che si è evoluto adattandosi alla nuova tecnologia digitale;

Campeggio

sono ben trentasette anni che, puntualmente, nel mese di Agosto, il CAO organizza un campeggio stanziale che ha permesso ai Soci di trascorrere una vacanza serena, visitando tutto l'arco alpino;

Scuole sci

da tempo abbiamo ripreso queste iniziative che non hanno mancato di portare nuovi Soci al CAO, anche giovanissimi;

Presciistica

la preparazione atletica dei soci viene seguita da moltissimi anni con l'organizzazione di specifici corsi di ginnastica.

XXXIII

concorso fotografico

SEZIONE FOTO DIGITALI

Autori	24	Non Ammesse	19
Opere	118	Ammesse	89
Segnalate	5	Premiate	5

OPERE PREMIATE

1° Premio Fabrizio Malinverno
Nella Tormenta

2° Premio Antonio Signoriello
Solitudine, Dammastock
Traccia Sinuosa, El Chaputschin

3° Premio Renato Cittadino
Val di Funes

Speciale Angelo Gatti
Colpo d'occhio

Motivazione della giuria: ad una cornice naturale di sogno, appare la montagna avvolta nella nebbia.

OPERE SEGNALATE

Marcello Bassi

Persone
Sogni verso la Cima

Marco Dominioni

Il paradiso sopra
Impeto di vento

Carlo Corti

Cresta di Rochefort

Daniele Luraschi

Sant'Amate

SEZIONE DIAPOSITIVE

Autori	4	Non Ammesse	2
Opere	20	Ammesse	14
Segnalate	3	Premiate	1

OPERE PREMIATE

1° Premio Paola Spadina
Arriva la Luce

OPERE SEGNALATE

Adriano Pusterla

Val Cavargna

Guido Zampieri

L'autunno si avvicina
Magico Lario

Tesseramento duemila10

Il Consiglio Direttivo ha deliberato le seguenti quote sociali, invariate rispetto agli anni scorsi:

SOCI SOSTENITORI € 30,00

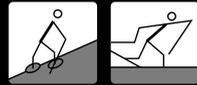
SOCI ORDINARI € 20,00

SOCI FAMILIARI € 13,00

L'agenda per i soci

Promossi
e... bocciati

10, 17, 24 e 31 gennaio - 7 febbraio 2010
Campra (Svizzera - Canton Ticino)
Scuola sci di fondo e ciaspole



Anche per il 2010 è prevista la scuola di sci di fondo che si terrà a CAMPRA (Svizzera - Canton Ticino) avvalendosi dei Maestri della medesima località.

Campra verrà raggiunta a mezzo pullman, con partenza da Como Viale Innocenzo (zona Enel), alle ore 8.30

La durata delle lezioni sarà di due ore, dalle 11 alle 13 il rientro a Como è previsto per le ore 17/17.30

Alla trasferta possono partecipare anche i soci fondisti che non intendono frequentare i corsi e tutti coloro che desiderano trascorrere una bella giornata sulla neve e fare facili e belle escursioni con le racchette da neve nei dintorni di Campra.

Per informazioni ed iscrizioni, vi invitiamo a contattarci in sede, martedì e giovedì, negli orari di apertura.

17, 24 e 31 gennaio - 7 febbraio 2010
Splugen (Svizzera - Grigioni)
Scuola di sci per bambini e ragazzi



22 gennaio, ore 21.00
Auditorium Collegio Gallio
Serata di presentazione del programma sociale

con
Walter Nones
e la
CORALE CAO



GARA DI BOCCE
VII° TROFEO FIORELLA NOSEDA

Prima coppia classificata
Mimmo Galli - Paolo Gander

Seconda coppia classificata
Aldo Noseda - Pasquale Bernasconi

Terza coppia classificata
Alberto Beretta - Adriano Pusterla



Lignan... oh ...

di Alessio Mazzocchi



Il viaggio in Val d'Aosta ci trova un po' disorientati: così vicino alle vacanze, qualcuno è convinto di andare al mare e pensa forse che Lignan sia una località di villeggiatura marina, forse meno famosa.

I dubbi riguardano anche la distinzione tra giro corto e giro lungo, e su chi debba farvi parte: giro corto a chi cammina più spedito (maggiore è la velocità, minore il tempo: quindi il giro è più corto)?!

Il sonno...cioè, il viaggio viene interrotto dalla sosta all'autogrill, a quell'ora molto frequentato da...gruppi di appassionati di montagna, oltre ad un gruppo di cacciatori: gli unici che la domenica mattina si svegliano presto; poi il viaggio riprende tra dormite e discussioni. Ma ben presto smettiamo di parlare e si inizia a camminare: o meglio, si inizia a camminare e quindi si smette di parlare.



L'itinerario è veramente suggestivo e ci consente di attraversare prati, pinete, boschi multicolori e di avere anche un incontro ravvicinato con pareti rocciose. Sullo sfondo si vedono le vette più alte, già coperte dalle prime nevi dell'anno (che ci possono far ben sperare per l'escursionismo invernale).

I due giri percorrono un tratto comune di itinerario sino al Col du Salvè, poi il giro lungo prosegue sino all'Oratorio di Cuney dove si può godere il meritato pasto. Nel frattempo il cielo, che tutta mattina era stato moderatamente sereno, con qualche velatura, diventa sempre più coperto ed il tepore che esce dal rifugio (ma soprattutto i profumi ed i piatti di polenta che ne fuoriescono) invogliano alcuni componenti della spedizione ad entrare e gustare un pranzo di montagna degno di tale nome. Si comincia quindi la discesa che, dopo un breve momento di pioggia e tempesta fine di ghiaccio, prosegue sotto un sole piacevolmente caldo, che ci permette di godere i boschi ed i prati che iniziano a colorarsi con le tonalità dell'autunno. Il ritorno al pullman fa rinascere i dubbi: siamo sicuri di non essere in una località di mare? perché troviamo un buon numero dei partecipanti al giro corto comodamente adagiati su confortevoli sdraio a godersi il sole ancora molto caldo del tardo pomeriggio settembrino.

Poi tutti sul pullman che, per il viaggio di ritorno, è stato trasformato in sputnik: l'autista (forse per arrivare in tempo per i suoi appuntamenti) sfodera una guida sportiva, pur se molto dolce, e in pochissimo tempo, sempre in corsia di sorpasso, da Lignan ci ritroviamo a Como.

Le cartoline e i famosi messaggi

di Pasquale Bernasconi

Concordo con il Presidente onorario Danilo Guerzoni e più precisamente con il suo articolo "A futura memoria" pubblicato sul notiziario n.2 del Maggio 2009. In questa nostra generazione, il progresso ha fatto passi da gigante e non tutti sono riusciti a stare al passo con i tempi; io mi reputo uno di quelli... sono contento però di prendere carta e penna per trasmettere questa mia gioia interiore ad altri.

Dopo una piccola o media avventura, mettendo nero su bianco mi sembra di riviverla una seconda volta, con la presunzione di far partecipi a questa mia grande gioia, amici e soci CAO. Monitor e tastiera, telefoni cellulari è bello che ci siano, ma è totalmente sbagliato dimenticare carta e penna. Se si è arrivati a tutto questo progresso, lo si deve al fatto che c'è stato un passato, che va rispettato, ricordato e onorato.

Tutta questa prefazione mi è servita per introdurre quanto segue: di vero cuore voglio ringraziare i tanti amici e soci CAO per le belle e tante cartoline che in continuazione ricevo.

Non so se gli SMS trasmessi con i telefonini diano così tanta soddisfazione, anche perché schiacci uno o più tasti e tutto sparisce (a me succede sempre, spesso anche senza essere riuscito a leggerlo). Le parole scritte sulle cartoline, prima in bianco e nero, ora a colori entrano nel profondo del cuore, e la carta 15x10 cm rimane in bella evidenza mostrando panorami unici. Anche in bacheca CAO, più di una cartolina è sempre esposta e questo è molto bello, fa veramente piacere vedere località con panorami mozzafiato, visitate dai Soci CAO.

Camminare: perchè?

di Carla Baroni

Ma perchè si cammina?
Per le ragioni più diverse:
per necessità
(l'ultimo autobus ti è appena
partito sotto il naso),
per piacere, per visitare luoghi
altrimenti inaccessibili,
per sport, per penitenza, per allegria,
per evitare che i nostri pronipoti
nascano direttamente incorporati
a una poltrona
(come profetizzava Wall-e,
un delizioso film d'animazione),
per disperazione, per abitudine,
per portare a spasso il cane,
per inseguire i propri pensieri
o i propri fantasmi - o per sfuggirli - ,
per amore, per amicizia,
per scommessa, per noia, per inerzia,
perchè si hanno le gambe,
per andare da qualche parte
o fuggire da un'altra,
per pensare o fantasticare
(parecchi grandi scrittori hanno sostenuto
che le idee migliori le hanno avute
mentre camminavano)
o anche senza nessun motivo.
Si cammina da soli o in compagnia,
in silenzio o chiacchierando.
Lentamente o di buon passo,
ma non si corre.
Camminando si entra nel paesaggio,
non solo geografico,
si arriva a sentirsene parte,
a trasformare un'attività puramente fisica
in un'esperienza anche spirituale.
Allora si cammina anche per pellegrinare,
qualunque significato si voglia attribuire
a questo termine.

tratto da **Azione**
settimanale di informazione e cultura
cooperativa Migros Ticino
n° 46, XI 2009

scuola SCI BAMBINI e RAGAZZI



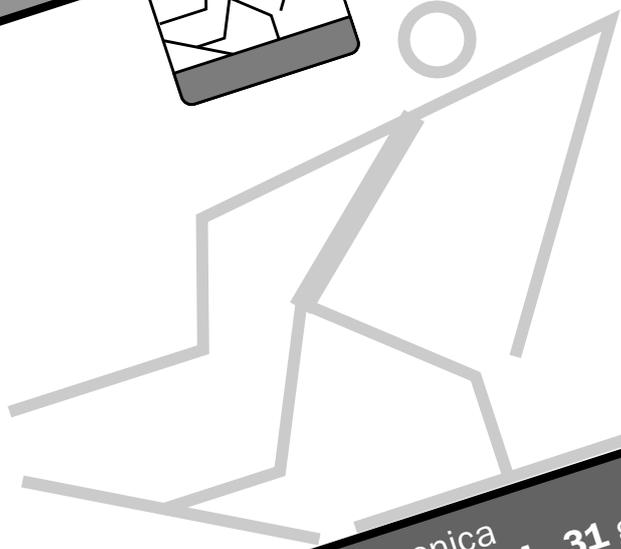
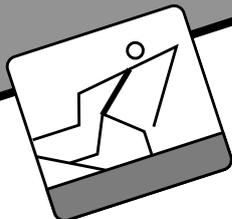
CLUB
ALPINO
OPERAIO
COMO
DAL 1885



CAO

Informazioni in sede
viale Innocenzo XI, 70 - Como
031 26 31 21
martedì e giovedì
dalle ore 21.00

scuola SCI di FONDO



Campra
(Ticino) **domenica 10 - 17 - 24 - 31 gennaio**
e **7 febbraio 2010**

CLUB
ALPINO
OPERAIO
COMO
DAL 1885



CAO

Informazioni in sede
viale Innocenzo XI, 70 - Como
031 26 31 21
martedì e giovedì
dalle ore 21.00

Nepalmail n.d.r.

**Riceviamo dal Nepal la seguente mail
che qui pubblichiamo:**

*SONO 9! Sono 9 le vette dei miei 6000.
30 ottobre ore 7:15 locale (Italia- ore 2:30),
raggiungo la vetta del Mera Peak m 6476
con temperatura durante la notte di -22 gradi,
con vento debole ma gelido...
con inizio di congelamento alluci piedi.
Tutto sotto controllo.
Effettuato uno dei trek più impegnativi del Nepal,
con il passaggio tecnico
del passo Amphulapcha m 5880.
Comunque sono molto felice
di quest'altro mio obiettivo raggiunto.*

*Saluti a tutti i soci CAO
A presto
Antonio Signoriello*



n.d.r.
17 ottobre – 09 novembre 2009

Una Spedizione-Trekking effettuata
nel cuore dell'Himalaya tra i maestosi Everest,
Lhotse, Makalù, Ama Dablam, Pumori,
Thamserku, Chamlang.

Un percorso circolare tra i più impegnativi del Nepal
per la sua lunghezza e permanenza in quota;
la salita al Mera Peak 6476 m
con la traversata del mitico ed impegnativo
passo Amphulapcha 5885 m,
al quale hanno partecipato anche i soci
Chiara Botta e Ugo Giannangeli.

ESPERIENZE ALPINISTICHE

Queste sono le vie alpinistiche che più mi sono rimaste nel cuore, non solo per la fatica fisica ma soprattutto per le grandi emozioni che mi hanno dato.

2008

Nanga Parbat (8125 m)

Pakistan

Prima ascensione assoluta lungo la parete Rakhiot in stile alpino.

Chongra Peak Nord (6840 m)

Pakistan

Prima ascensione assoluta lungo la cresta Ovest in stile alpino.

2007

Monte Steviola - Italia

Apertura nuova via alpinistica

Monte Steviola (Bolzano)

“Aspettando i Gigli”

VIII° Grado Scala U.I.A.A.

2006

Genyen (6240 m) **Cina**

Prima ascensione assoluta lungo lo spigolo Nord in stile alpino, senza bombole di ossigeno.

2004

K2 (8611 m) **Pakistan**

Lungo la via Sperone degli Abruzzi (8611m) senza l'ausilio di bombole d'ossigeno.

2003

Aconcagua (6962 m) **Argentina**

Via “Falso dei polacchi”.

2002

Monte Stevia - Italia

Apertura nuova via alpinistica Monte

Stevia a Selva di val Gardena

(Bolzano) VII° grado scala U.I.A.A.

1999

Mt. Mc.Kinley (6194 m) **Alaska**

Via West Buttres.

1997

Creta di Timau - Italia

Apertura nuova via alpinistica

Parete del Gampspiz alla Creta

di Timau (Udine) “Volo con l'aquila”

VII° Grado scala U.I.A.A.

1995

Island Peak (6189 m) **Nepal**

Lobucke Peak Est (6119 m) **Nepal**

Nuova via alpinistica di roccia

via “Nei Secoli Fedele”

VII° grado scala U.I.A.A.



WALTER I NONES

CHI SONO

Mi chiamo Walter Nones, sono nato a Cavalese (TN) il 05.11.1971, vivo con mia moglie Manuela e i miei piccoli monelli Patrik ed Erik.

Sono Guida Alpina ed Istruttore Scelto Militare di Alpinismo e Istruttore di sci presso il Centro Carabinieri Addestramento Alpino di Selva di Val Gardena in provincia di Bolzano.

Sono cresciuto a Sover, piccolo paesino della Val di Cembra in provincia di Trento ai piedi della Catena del Lagorai dove i miei genitori mi portavano spesso a camminare.

Ho amato la montagna fin da piccolo. All'età di 14 anni ho iniziato a scalare sulle Dolomiti per scoprire cosa si vedeva da lassù.

Ancora oggi vado in montagna con lo stesso spirito e provo le stesse emozioni di quando ero bambino, ma una volta arrivato in vetta cresce nel mio cuore il desiderio di ammirare nuovi orizzonti e siccome sono un tipo curioso non posso fare altro che continuare a salire.

Non mi interessa la corsa agli 8000 anche se in alta quota mi trovo a mio agio. Le spedizioni le amo perché mi danno la possibilità di visitare luoghi nuovi a volte inesplorati e persone con culture diverse, grazie a loro ho imparato ad apprezzare molte cose che prima ritenevo banali.



CAO 2010



SERATA

WALTER NONNES

presentazione
programma
attività sociale

**venerdì 22
gennaio 2010
ore 20.45**

**Auditorium
Collegio Gallio
Via Barelli
Como**

**con la
partecipazione
della corale CAO**



125
1885